

CCIAA TRASFERITA L'INTERA OPERATIVITÀ. GLI SPAZI PROVVISORI NEL PADIGLIONE 8

La Borsa Merci in Fiera Il 15 si insediano due Cun

A Parma le Commissioni dei «Tagli di suino» e del «Grasso»

Si trasferirà in fiera l'intera operatività della Borsa Merci della Camera di Commercio di Parma. Si tratta di un trasferimento che si collega all'insediamento a Parma di due Commissioni Uniche Nazionali (CUN): quella dei «tagli di suino» e quella del «grasso e strutto»; la loro funzione sarà di formulare previsioni sull'andamento dei prezzi nella settimana successiva per tutto il mercato nazionale. Esse nascono in attuazione del Protocollo d'intesa suinicolo, sottoscritto al ministero delle Politiche agricole alimentari e forestali nel 2007.

Assica (Associazione Industriale Carni), tra le associazioni protagoniste del Protocollo d'intesa, ha promosso la presenza a Parma delle nuove «CUN» che lavoreranno ospiti della Borsa Merci della Camera di Commercio. Quest'ultima, a differenza delle Commissioni Uniche Nazionali e come le altre Borse Merci italiane, continuerà a svolgere le sue funzioni di rilevazione a posteriori dei prezzi all'ingrosso delle merci trattate sul territorio provinciale. Il maggiore afflusso di operatori che si prevede derivi dalla presenza delle Commissioni ha indotto la Camera di Commercio ad individuare una nuova sede per le contrattazioni. Gli spazi, provvisoriamente individuati, sono all'interno del padiglione 8 del complesso fieristico parmense, lo stesso che ospita la Sala dei Tre-



Borsa Merci La sede in Strada dei Mercati viene chiusa.

1.200

metri quadrati
lo spazio a disposizione
delle contrattazioni.
I posti auto sono 400.

cento e gli uffici di Fiere di Parma. Un'area dedicata di 1200 metri quadri in cui troveranno collocazione, oltre alla consueta «piazza» per le contrattazioni e alle sale destinate alle Commissioni Prezzi, 78 box riservati agli operatori. Ulteriore novità, la presenza, all'esterno, di un parcheggio di 400 posti auto. Gli organi associativi di Assica hanno riflettuto molto sul luogo dove proporre di

insediare questa nuova commissione, prendendo in considerazione molti criteri tra cui la centralità geografica, l'offerta di spazi moderni e adeguati al presumibile afflusso di operatori, la raggiungibilità della sede, la presenza di adeguati parcheggi.

«La Camera di Commercio di Parma - spiega il presidente Andrea Zanlari - ha aderito alla proposta di Assica nella consapevolezza che le CUN svolgeranno un importante servizio per gli operatori delle carni suine. La nostra provincia è al centro di una filiera che è elemento distintivo dell'intera economia regionale; crediamo che la nascita di questa nuova realtà, oltre a sanare la capacità attrattiva di Parma, simbolo della qualità agroalimentare, rappresenti una forte opportunità di crescita per il settore, ben oltre i confini locali».

«Questo evento rappresenta per il settore una significativa evoluzione del sistema - sottolinea Lisa Ferrarini, presidente di Assica - le Commissioni Uniche Nazionali, che sono istituzioni diverse dalle Borse Merci, formulano previsioni sull'andamento atteso dei prezzi nella settimana successiva e non rilevazioni a posteriori di prezzi all'ingrosso di merci che, per volume delle contrattazioni, rivestono localmente particolare importanza sul territorio provinciale delle singole Camere di Commercio».

VERTENZA PRESENTI LE ISTITUZIONI PARMENSI



Fincuoghi Al presidio Pier Luigi Ferrari e il sindaco Carlo Berni.

Fincuoghi, presidio a Sassuolo. Il 12 un tavolo in Regione

Ieri davanti alla sede di Edilcuoghi, a Sassuolo, si è svolto un presidio a sostegno della vertenza che sta interessando ormai da tre anni l'azienda ceramica, che nella nostra provincia conta due stabilimenti, a Borgotaro e Bedonia. E sempre ieri l'assessore regionale alle Attività produttive Gian Carlo Muzzarelli ha convocato in Regione, per martedì 12 alle ore 13, il tavolo che sta affrontando crisi della azienda.

«La presenza al presidio di quasi trecento lavoratori, di tutte le sigle sindacali, dei rappresentanti dei comuni coinvolti, oltre che del vice presidente della Provincia, Pier Luigi Ferrari, dimostra la volontà comune di non abbassare la guardia» sottolinea Patrizia Maestri, segretaria generale della Cgil di Parma a Sassuolo con una delegazione territoriale. «Le possibili soluzioni - aggiunge Vincenzo Vassetta, segretario della Fil-

ctem Cgil - sono diverse. Sicuramente, la novità delle ultime ore, che riguarda l'interesse all'acquisto manifestato dalla Abk di Modena e l'avvio di una procedura di affitto di azienda ai sensi della legge 428, in attesa del pronunciamento del tribunale in merito al concordato preventivo, risulta al momento l'unica proposta formalizzata. E peraltro presenta una criticità: quella di non comprendere i lavoratori di Bedonia».

Al presidio tutti hanno ribadito la necessità di continuare a cercare una soluzione che garantisca un futuro produttivo a entrambi gli insediamenti. «Occorre la garanzia che i soldi pubblici di Soprip vengano utilizzati per garantire tutti i posti di lavoro - dicono i sindacati - non siamo a favore di quella o questa cordata, ma di chi potrà salvaguardare sia la tenuta occupazionale che le prospettive di sviluppo di Fincuoghi».

LOGISTICAMENTE

«L'impresa della logistica» Focus il 20

Sino a pochi anni fa, il sogno di imprenditori e manager era compiere qualcosa di straordinario, facendo crescere la propria azienda sino a poterla definire «un'azienda leader». Compilare un'impresa oggi, ben lungi dal portare a conseguire traguardi importanti, è semplicemente una necessità, dal momento che le aziende che non riescono a fare qualcosa di straordinario chiudono i battenti. Cosa è necessario fare quindi nelle aziende per riprendere a guadagnare, investire e svilupparsi? E la logistica, considerata una leva competitiva fondamentale, cosa deve fare in questo contesto? Si parlerà di questo il 20 aprile al Palazzo dei Congressi di Salsomaggiore Terme (con inizio alle 9) al convegno «L'Impresa della logistica», organizzato da Logisticamente e Unione parmense degli Industriali. Dopo i saluti del direttore dell'Upi Cesare Azzali, prenderanno la parola i maggiori esperti del settore e tutti coloro che vorranno condividere le proprie esperienze, si cercherà di approfondire il ruolo che oggi ha un'impresa di logistica, e come si possa passare dal dire al fare.

Soluzioni strategiche, organizzative, tecnologiche e gestionali verranno presentate e discusse anche in relazione al differente peso e valore che possono assumere da settore a settore. La partecipazione al convegno è gratuita, è necessaria l'iscrizione tramite il modulo dedicato: <http://www.logisticamente.it/convegni/convegni.aspx?XRI=1>.

CISITA WORKSHOP SULLE NUOVE IDEE PER LA FORMAZIONE E LO SVILUPPO DELLE IMPRESE

Il valore dell'animazione aziendale

Lo psicologo Rossi: occorre diffondere più entusiasmo e orgoglio nel lavoro

Antonella Del Gesso

La maggioranza degli operai e degli impiegati oggi svolgono il loro lavoro in maniera inappuntabile, ma regolano al minimo il loro impegno. Come fare ad invertire la rotta? Attraverso l'«animazione» aziendale.

Una recente ricerca condotta dalla McKinsey in 3500 aziende dei paesi più industrializzati, infatti, ha dimostrato che aumentando di un solo punto, su una scala da 1 a 5, la capacità di coinvolgimento dei dipendenti si ot-



Auditorium Paganini L'intervento di Rossi al workshop di Cisita.

terrebbe un ritorno equivalente ad un aumento delle vendite del 20%. La riflessione è stata sviluppata dallo psicologo e consulente di direzione Paolo Rossi nel libro «Valutare per dare valore. Come recuperare competitività

ridando orgoglio ed entusiasmo a operai e impiegati» (Franco Angeli), presentato dall'autore all'Auditorium Paganini, nell'ambito del ciclo d'incontri «I workshop di Cisita Parma - Nuove idee per la formazione e lo

sviluppo aziendale». «E' il secondo appuntamento di una serie di sei che durerà fino a novembre. In particolare questo corso ha lo scopo sensibilizzare sul tema della disaffezione al lavoro, mettendo a disposizione alcune ipotesi di approccio metodologico, per ricondurre il personale ad essere orgoglioso di quello che fa», spiega Alessandro Rigolli, responsabile dell'Area formazione e sviluppo di Cisita.

La tendenza infatti, soprattutto dei giovani, è quella di considerare il lavoro sempre meno centrale rispetto ai tanti altri interessi. Per restare competitivi sono necessari invece collaboratori che mettano più testa nel lavoro, eliminando così tutti quegli errori, sprechi, ritardi e incidenti che vengono attribuiti

alla fatalità. Come fare? «Diffondendo un po' più di entusiasmo, facendo sentire gli operai e gli impiegati importanti e rendendoli fieri del proprio lavoro. Una ricetta sta nell'«animazione» aziendale. Infatti se ieri bastava andare in vacanza, oggi non più. Hotel e villaggi devono anche far divertire gli ospiti. Così nel lavoro. Non ne basta più uno buono ma se ne pretende uno bello». Allora bisogna accrescere l'autostima dei dipendenti, facendo assaporare a tutti il gusto di primeggiare in qualcosa, facendo capire a ciascuno che non è spreco per ciò che fa, ma che - anche nei lavori che sembrano di routine - oltre alle sue mani (manodopera) serve la sua testa (mentalopera) per renderlo interessante.

E poi «si potrebbe romanzare le gesta del personale attraverso giornali, intervenire costruendo, come hanno fatto alcune aziende, asili o mercati per gli acquisti all'interno dell'ambiente lavorativo».

Indagine Doxa. Dietro a Ferrero



Reputazione aziendale: Barilla seconda in Italia

E' Ferrero, seguita da Barilla e Bmw, l'azienda che gode della migliore reputazione in Italia, secondo l'indagine annuale realizzata dalla Reputation Pulse e dalla Doxa. Sono le uniche tre aziende che raggiungono il punteggio «reputazione di eccellenza» (sopra 80). Alla Barilla si sono detti «molto felici» per «il nuovo importante riconoscimento».

PROVINCIA DAL PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 591 MILA EURO

Al via il bando per aumentare il valore economico dei boschi

Consolidare e stabilizzare la redditività del settore agricolo e forestale attraverso interventi che valorizzino la multifunzionalità dei boschi per far crescere il valore economico degli impianti forestali e dei loro prodotti nonché l'economia sostenibile del territorio. E' questo l'obiettivo del bando approvato dalla Provincia nell'ambito del programma rurale per la richiesta di contributi a favore delle imprese agro-forestali e di consorzi forestali.

Il bando, che dà priorità per le aree collinari e montane, è stato elaborato insieme alle Comunità Montane e mette a disposizione dei beneficiari 591 mila euro,

una somma che potrà, nel corso dell'anno arrivare a 850 mila euro, nel caso di nuove assegnazioni di risorse. «Sono oggetto di finanziamento diverse azioni integrate rivolte all'aumento del valore economico dei boschi - spiega il vicepresidente Pier Luigi Ferrari - sia per la produzione di assortimenti legnosi finalizzati all'utilizzo artigianale, industriale ed energetico, sia per l'incremento delle funzioni produttive legate alle produzioni non legnose dei boschi».

Gli investimenti proposti dovranno avere una dimensione economica compresa tra i 50 mila, e il milione di euro; l'importo minimo è ridotto a 10 mila euro nel caso di investimenti proposti nell'ambito di progetti collettivi.

Le spese ammissibili al finanziamento riguardano: investimenti materiali quali interventi di tipo selvicolturale, realizzazione e adeguamento di viabilità forestale ed acquisto di macchinari ed attrezzature; investimenti

immateriali quali l'acquisto di software, onorari per professionisti, acquisizione di know-how (formazione) ed ottenimento della certificazione forestale.

Il contributo concedibile è in conto capitale e ammonta al 60% dei costi effettivamente sostenuti per la realizzazione dell'intervento nelle zone montane o svantaggiate e nelle aree di Rete Natura 2000 e Direttiva 2000/60/CEE, mentre negli altri territori la percentuale di aiuto ammonta al 50%. Le domande possono essere presentate fino al 30 giugno, utilizzando l'apposita modulistica scaricabile dal sito di Agrea www.agrea.regione.emilia-romagna.it rivolgendosi preferibilmente ad un Centro di assistenza agricola autorizzato. Per eventuali chiarimenti si può rivolgere direttamente al Servizio Agricoltura e Risorse Naturali della Provincia, Vittorio Baruffa 0521 931818 v.baruffa@provincia.parma.it oppure ai siti www.provincia.parma.it e www.agriparma.it

60%
il contributo
dei costi sostenuti
concesso in conto capitale.

Banca popolare dell'Emilia Romagna

GRUPPO BPER

Sede in Modena, Via San Carlo 8/20

Registro delle Imprese di Modena e cod. fisc. n. 01153230360 - Cap. soc. al 31 dicembre 2010 Euro 761.130.807

ASSEMBLEA DEI SOCI

Si ricorda ai Signori Soci che l'Assemblea Ordinaria e Straordinaria, indetta in prima convocazione per venerdì 15 aprile 2011, si terrà presumibilmente in seconda convocazione il successivo

sabato 16 aprile 2011 alle ore 9,00

presso i locali di 'Modena Fiere', ingresso principale in Viale Virgilio in Modena, nonché, ai sensi dell'art. 23 dello Statuto sociale, mediante l'utilizzo di sistemi di collegamento a distanza, presso i locali del Palazzo delle Arti e dello Spettacolo "Mauro De André", in Ravenna, Viale Europa 1, presso i locali del Centro Direzionale Banca della Campania, in Avellino, Collina Liguorini e presso i locali della Fondazione di Ricerca Internazionale Mediterranea Terina, in Lamezia Terme (CZ), Zona Industriale - Area ex Sir - Comparto 15.

BANCA POPOLARE DELL'EMILIA ROMAGNA
Società cooperativa
Il Presidente

www.bper.it